



COMUNE DI AGRATE CONTURBIA



REGIONE PIEMONTE



PROVINCIA DI NOVARA

Legge Regionale 5 Dicembre 1977, n° 56 e s.m.i.

Circolare del Presidente della Giunta Regionale
n° 7/LAP, 8 maggio 1996

PIANO REGOLATORE GENERALE VARIANTE STRUTTURALE

PROGETTO DEFINITIVO

NOTE INTEGRATIVE
Arona, DICEMBRE 2017

Arona, MARZO 2020

STUDIO GEOLOGICO EPIFANI

Via XX Settembre 73 - 28041 Arona (NO)

Tel. 0322 241531

Fax 0322 48422

E-MAIL: studio@geologoepifani.it

DOTT. GEOL. F. EPIFANI



In questo documento vengono riportate le risposte alle osservazioni riportate nell'Allegato 3 del verbale con data 04/09/2014 Prot. N. 44875 /DB1420, in cui è redatta la relazione completa stilata a seguito di specifica richiesta formulata da parte del Settore progettazione, Assistenza, Copianificazione Urbanistica Province di Novara e VCO con nota prot. 2132/DB08.27 del 06/08/2014 nell'ambito della Proposta Tecnica Progetto Preliminare adottata con D.C.C. n.16 del 08/07/2013.

Per facilitare la lettura si provvederà a rispondere a ogni singola osservazione rispettando la numerazione indicata dal Funzionario Regionale: nelle risposte sono indicati, dove presenti, i rimandi e le eventuali modifiche apportate ai documenti e/o alle tavole interessate.

Risultati istruttori e approfondimenti effettuati

Alla luce delle valutazioni effettuate in sede di riunione, le osservazioni formulate nel verbale alle quali dovranno essere fornite opportune risposte sono le seguenti:

- a) Sono state predisposte le schede monografiche degli interventi, aggiornati in base a richieste avanzate da più fronti (interventi rimossi e aggiunti in base a esigenze dell'Amministrazione Comunale e a quanto scaturito dal Tavolo Tecnico); le planimetrie sono state aggiornate con la nuova predisposizione urbanistica, con la sovrapposizione con le classi di fattibilità e proposte a scala adeguata;
- b) In riferimento alla normativa geologica da integrare nelle NTA di PRG è stata ulteriormente integrata con specifiche desunte dai punti 7.6 e 7.10 della Circ. 7/LAP riguardanti gli interventi di riassetto territoriale e la verifica dei loro risvolti sulla propensione urbanistica delle aree interessate, e con la definizione di "carico antropico" secondo le indicazioni della D.G.R. n.64-7417 del 07/04/2014 con le specifiche di cosa non costituisce aumento del carico antropico, di cosa costituisce un moderato aumento del carico antropico e infine di cosa costituisce aumento del carico antropico. È stato modificato l'elaborato **NORMATIVA GEOLOGICA - All. 1.**
- c) Per quanto riguarda la mosaicatura è stato confrontato lo studio con il quadro del dissesto e della zonizzazione di sintesi con i Comuni confinanti e, come da richiesta, è stata proposta la cartografia di confronto allegata alla fine della presente nota con le relative legende che evidenziano come la situazione sia confrontabile e con discrepanze sempre modeste, infatti in taluni punti (es. piana del T. Meja) nel Comune di Agrate C. prevale come estensione la classe IIIA dove invece nel comune limitrofo sono presenti la IIIA e II, lo stesso vale in prossimità del confine con Suno dove la classe IIIA si presenta più estesa rispetto ad Agrate C.. in una porzione mentre in un'altra limitrofa prevale la classe I rispetto alla IIIA di Agrate C.. In altre situazioni invece si accostano le classi I e II a causa della

natura articolata degli areali. La presenza della classe II in Agrate dove in Suno si trova la classe IIIA è legata all'acclività che nella porzione di Agrate è modesta e non trova le condizioni per una classe più restrittiva.

- d) Al capitolo PRESCRIZIONI GENERALI al punto 3 è stata sostituita la dizione "*si considerano valide le prescrizioni normative **del PAI***" con "*si considerano valide le prescrizioni normative **più restrittive***".
- e) Come già indicato nelle precedente stesura, si ripropone quanto richiesto ovvero di inserire le aree ascritte in classe IIIB nel Piano di Protezione Civile comunale.

COMUNE DI AGRATE CONTURBIA

REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA DI NOVARA

Legge Regionale 5 Dicembre 1977, n° 56 e s.m.l.
Circolare del Presidente della Giunta Regionale
n° 74/LP, 8 maggio 1998

**PIANO REGOLATORE GENERALE
VARIANTE STRUTTURALE
PROPOSTA TECNICA DI
PROGETTO PRELIMINARE**

CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITÀ GEOMORFOLOGICA
E DELL'IDONEITÀ ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA

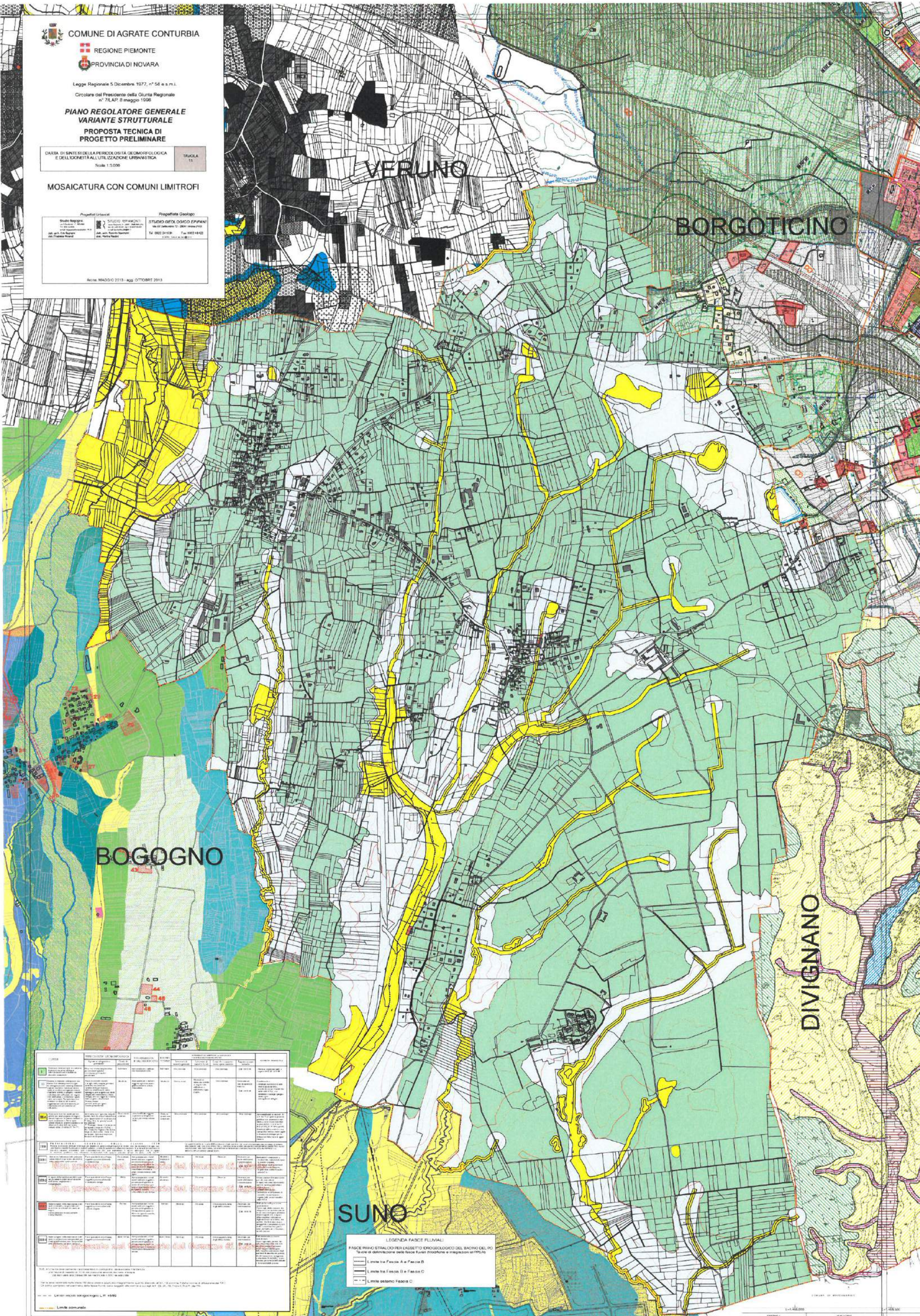
Scala 1:5.000

TAVOLA
11

MOSAICATURA CON COMUNI LIMITROFI

Progettato Urbanista		Progettato Geologo	
Studio Ruggia via S. Pietro 10 11100 NOVARA tel. 0323/840000 www.studio-ruggia.it	STUDIO URBANISTI via S. Pietro 10 11100 NOVARA tel. 0323/840000 www.studio-ruggia.it	STUDIO GEOLOGICO EPIFANI via S. Pietro 10 11100 NOVARA tel. 0323/840000 www.studio-epifani.it	STUDIO GEOLOGICO EPIFANI via S. Pietro 10 11100 NOVARA tel. 0323/840000 www.studio-epifani.it

Rev. MAGGIO 2013 - agg. OTTOBRE 2013



CLASSE	DESCRIZIONE	PERICOLOSITÀ	USO	RESTRIZIONI	NOTE
1	AREE A PERICOLOSITÀ MOLTO ALTA
2	AREE A PERICOLOSITÀ ALTA
3	AREE A PERICOLOSITÀ MEDIA
4	AREE A PERICOLOSITÀ BASSA

LEGENDA FASCE FLUVIALI
 FASCE FLUVIALI STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO DEL SACCO DEL PO
 Tavole di distribuzione delle fasce fluviali (prodotte e integrate al 1992)

- Limite tra Fascia A e Fascia B
- Limite tra Fascia B e Fascia C
- Limite esterno Fascia C

Nota: la scala di questa tavola è di riferimento e non deve essere utilizzata per scopi progettuali. Per ogni informazione o per richiedere la tavola completa, rivolgersi all'Ufficio Urbanistica del Comune di Agrate Conturbia, via S. Pietro 10, 11100 NOVARA, tel. 0323/840000.

COMUNE DI VERUNO

LEGENDA

CLASSI GEOLOGICHE DI IDONEITA'



CLASSE I

Porzioni di territorio dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistiche



CLASSE II

Porzioni di territorio dove le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione ed il rispetto di modesti accorgimenti tecnici realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto edificatorio o dell'intorno significativo circostante. Tali interventi non dovranno in alcun modo incidere negativamente sulle aree limitrofe, né condizionarne la propensione all'edificabilità



CLASSE IIIA

Porzioni di territorio inedificate che presentano caratteri geomorfologici o idrogeologici che le rendono inadatte a nuovi insediamenti. (Per le opere infrastrutturali di interesse pubblico non altrimenti localizzabili, vale quanto indicato dall'art. 31 della L.R. 56/77)

COMUNE DI BOGOGNO

Legenda (Classi C.P.G.R. 7/Lap)	
Nota : Gli interventi di modificazione del suolo sul territorio comunale, quale che sia la propria collocazione rispetto alle classi di pericolosità geomorfologica, sono comunque subordinati al rispetto delle prescrizioni contenute nelle norme di attuazione allegate alla presente Variante di P.R.G.C. ed alle direttive del D.M. 11 marzo 1988 e successive aggiunte e modificazioni.	
	CLASSE I Porzioni di territorio in cui le condizioni di pericolosità sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistiche ed edilizie.
	CLASSE IIa Zone di versante con acclività da medio-bassa a media, in cui il substrato è a tratti affiorante, oppure è ricoperto da depositi superficiali talora anche di significativo spessore, in cui le caratteristiche rispettivamente geomeccaniche e geotecniche, risultano essere compatibili con l'acclività. Porzioni di territorio dove esiste una sola condizione di pericolosità geomorfologica o idrogeologica o idrologica, moderata e superabile con l'adozione ed il rispetto di accorgimenti a livello del singolo lotto o della singola area omogenea. Fenomeni di dissesto: assenti Caratteristiche geotecniche substrato: varie - generalmente buone
	CLASSE IIb Zone di versante con acclività da media a medio-elevata con modesta copertura eluvio-colluviale e morenica e zone di versante con acclività elevata, substrato roccioso affiorante o subaffiorante, con caratteristiche geotecniche o geomeccaniche non sempre ottimali rispetto all'acclività e spesso con presenza di opere di sostegno o di regimazione delle acque ruscellanti non sempre sufficientemente dimensionate. Porzioni di territorio dove esistono condizioni di pericolosità geomorfologica, idrogeologica e/o idrologica superabili con l'adozione ed il rispetto di accorgimenti a livello del singolo lotto o della singola area omogenea. Fenomeni di dissesto: assenti o non attivi Caratteristiche geotecniche substrato: varie
	CLASSE IIc Zone subplaneggianti o depresse caratterizzate da terreni di copertura le cui caratteristiche geotecniche possono rilevarsi scadenti, con eventuale presenza di falda periodicamente superficiale o difficoltà di drenaggio in locali aree di depressione. Fenomeni di dissesto: assenti o non attivi Caratteristiche geotecniche substrato: varie
	CLASSE IIId Porzioni di territorio con problemi di periodico allagamento a bassa battente d'acqua e bassa o nulla energia. Fenomeni di dissesto: assenti o non attivi Caratteristiche geotecniche substrato: varie
	CLASSE IIIa Porzioni di territorio inedificate che presentano carattere geomorfologici o idrogeologici che le rendono inadatte a nuovi insediamenti (aree dissestate, in frana, potenzialmente dissestabili o soggette a pericolo di valanghe, aree alluvionabili da acque di esondazione ad elevata energia). Per le opere infrastrutturali di interesse pubblico non altrimenti localizzabili (con specifico riferimento ad es. ai parchi fluviali) vale quanto già indicato all'Art.31 della L.R. 56/77 Fenomeni di dissesto: assenti, stabilizzati, quiescenti o attivi Caratteristiche geotecniche substrato: varie
	CLASSE IIIb Zone edificate potenzialmente soggette a dinamica idraulica o gravitativa a pericolosità media. Porzioni di territorio edificate, ove esistono condizioni di pericolosità geomorfologica, idrogeologica e/o idrologica, che rendono necessari interventi di riassetto territoriale di carattere pubblico. Per le opere infrastrutturali di interesse pubblico non altrimenti localizzabili, vale quanto previsto dall'art. 31 della L.R. 56/77. Fenomeni di dissesto: assenti, stabilizzati o quiescenti Caratteristiche geotecniche substrato: varie
	Confine Comunale Catastale

COMUNE DI DIVIGNANO

SIMBOLO	CLASSI E SOTTOCLASSI	DEFINIZIONE AI SENSI DELLA CIRC. P.G.R. 05/01/88 nr. 71/LAP	DESCRIZIONE PERICOLOSITA'	GRADO	INDICAZIONI GENERALI	INDICAZIONI SPECIFICHE	INTERVENTI AMMESSI	DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE ED INDAGINI DA COMPIRE
	CLASSE I	Porzioni di territorio dove le condizioni di pericolosità geomorfologica, idrogeologica o idrologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistico-edilizie.	Assenza di particolari pericoli, o di loro di scarsa entità ed in generale presenza di terreni di copertura a permeabilità alta.	BASSO	Nella zona sottoposta a tali non si applicano particolari norme oltre quelle previste dalla legislazione nazionale in materia di urbanistica e di edilizia, con l'eccezione di quelle relative alla sicurezza sismica.		Ammessi tutti gli interventi compatibili con le destinazioni di P.R.O.	Relazione geologica e geotecnica con individuazione di sottoposti soggetti per interventi che influiscano in maniera significativa sul territorio (es. piani di idratazione, opere di sostegno, ecc.).
	CLASSE II	Porzioni di territorio nelle quali le condizioni di pericolosità geomorfologica, idrogeologica o idrologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistico-edilizie, ma in presenza di particolari situazioni di rischio.	Presenza di particolari pericoli, o di loro di scarsa entità ed in generale presenza di terreni di copertura a permeabilità alta.	MEDIO	Le norme tecniche applicabili sono quelle previste dalla legislazione nazionale in materia di urbanistica e di edilizia, con l'eccezione di quelle relative alla sicurezza sismica.		Ammessi tutti gli interventi compatibili con le condizioni geologiche (senza limiti a quelli previsti dalle destinazioni di P.R.O.). Tali interventi sono subordinati all'adozione e al rispetto di modelli accorgimenti a livello del singolo lotto o della singola area omogenea.	Il piano di vita, mediante autorizzazione, da parte del titolare della Concessione Edilizia, dell'attività del rischio sismico. Relazione geologica e geotecnica con individuazione di sottoposti soggetti per interventi che influiscano in maniera significativa sul territorio (es. piani di idratazione, opere di sostegno, ecc.).
	SOTTOCLASSE II A	Porzioni di territorio nelle quali le condizioni di pericolosità geomorfologica, idrogeologica o idrologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistico-edilizie, ma in presenza di particolari situazioni di rischio.	Presenza di particolari pericoli, o di loro di scarsa entità ed in generale presenza di terreni di copertura a permeabilità alta.					
	SOTTOCLASSE II B	Porzioni di territorio nelle quali le condizioni di pericolosità geomorfologica, idrogeologica o idrologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistico-edilizie, ma in presenza di particolari situazioni di rischio.	Presenza di particolari pericoli, o di loro di scarsa entità ed in generale presenza di terreni di copertura a permeabilità alta.					
	SOTTOCLASSE II C	Porzioni di territorio nelle quali le condizioni di pericolosità geomorfologica, idrogeologica o idrologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistico-edilizie, ma in presenza di particolari situazioni di rischio.	Presenza di particolari pericoli, o di loro di scarsa entità ed in generale presenza di terreni di copertura a permeabilità alta.					
	CLASSE III	Porzioni di territorio nelle quali le condizioni di pericolosità geomorfologica, idrogeologica o idrologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistico-edilizie, ma in presenza di particolari situazioni di rischio.	Presenza di particolari pericoli, o di loro di scarsa entità ed in generale presenza di terreni di copertura a permeabilità alta.	ELEVATO				Piano di vita, mediante autorizzazione, da parte del titolare della Concessione Edilizia, dell'attività del rischio sismico. Relazione geologica e geotecnica con individuazione di sottoposti soggetti per interventi che influiscano in maniera significativa sul territorio (es. piani di idratazione, opere di sostegno, ecc.).
	SOTTOCLASSE III A	Porzioni di territorio nelle quali le condizioni di pericolosità geomorfologica, idrogeologica o idrologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistico-edilizie, ma in presenza di particolari situazioni di rischio.	Presenza di particolari pericoli, o di loro di scarsa entità ed in generale presenza di terreni di copertura a permeabilità alta.					
	SOTTOCLASSE III B	Porzioni di territorio nelle quali le condizioni di pericolosità geomorfologica, idrogeologica o idrologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistico-edilizie, ma in presenza di particolari situazioni di rischio.	Presenza di particolari pericoli, o di loro di scarsa entità ed in generale presenza di terreni di copertura a permeabilità alta.					
	SOTTOCLASSE III C	Porzioni di territorio nelle quali le condizioni di pericolosità geomorfologica, idrogeologica o idrologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistico-edilizie, ma in presenza di particolari situazioni di rischio.	Presenza di particolari pericoli, o di loro di scarsa entità ed in generale presenza di terreni di copertura a permeabilità alta.					
	SOTTOCLASSE III A	Porzioni di territorio nelle quali le condizioni di pericolosità geomorfologica, idrogeologica o idrologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistico-edilizie, ma in presenza di particolari situazioni di rischio.	Presenza di particolari pericoli, o di loro di scarsa entità ed in generale presenza di terreni di copertura a permeabilità alta.					
	SOTTOCLASSE III B	Porzioni di territorio nelle quali le condizioni di pericolosità geomorfologica, idrogeologica o idrologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistico-edilizie, ma in presenza di particolari situazioni di rischio.	Presenza di particolari pericoli, o di loro di scarsa entità ed in generale presenza di terreni di copertura a permeabilità alta.					
	SOTTOCLASSE III C	Porzioni di territorio nelle quali le condizioni di pericolosità geomorfologica, idrogeologica o idrologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistico-edilizie, ma in presenza di particolari situazioni di rischio.	Presenza di particolari pericoli, o di loro di scarsa entità ed in generale presenza di terreni di copertura a permeabilità alta.					

COMUNE DI SUNO










Legenda (Classi C.P.G.R. 7/Lap)

Gli interventi di modificazione del suolo sul territorio comunale, quale che sia la propria collocazione rispetto alle classi di pericolosità geomorfologica, sono comunque subordinati al rispetto delle prescrizioni contenute nelle norme di attuazione allegata alla presente Variante di P.R.G.C. ed alle direttive del D.M. 11 marzo 1988 e successive aggiunte e modificazioni.

- CLASSE I** Porzioni di territorio dove le condizioni di pericolosità geomorfologica, idrogeologica o idrologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistico-edilizie.
Posizione rispetto alle fasce di esondazione: sistema fascia Em
Fenomeni di dissesto: assenti
Caratteristiche geotecniche substrato: da buona ad ottime
- CLASSE IIa** Porzioni di territorio dove esiste una sola condizione di pericolosità geomorfologica o idrogeologica o idrologica, moderata e superabile con l'adozione ed il rispetto di accorgimenti a livello del singolo lotto o della singola area omogenea.
Posizione rispetto alle fasce di esondazione: sistema fascia Em
Fenomeni di dissesto: assenti
Caratteristiche geotecniche substrato: buone
- CLASSE IIb** Porzioni di territorio dove esistono condizioni di pericolosità geomorfologica, idrogeologica e/o idrologica superabili con l'adozione ed il rispetto di accorgimenti a livello del singolo lotto o della singola area omogenea.
Posizione rispetto alle fasce di esondazione: Interna fascia Em / Esterna fascia Eb
Fenomeni di dissesto: presenti con pericolosità media-moderata
Caratteristiche geotecniche substrato: varie, generalmente discrete
- CLASSE IIb1** Porzioni di territorio dove esistono condizioni di pericolosità geomorfologica, idrogeologica e/o idrologica superabili con l'adozione ed il rispetto di accorgimenti a livello del singolo lotto o della singola area omogenea.
Pericolosità idrogeologica: assenti
Fenomeni di dissesto: assenti o non attivi
Caratteristiche geotecniche substrato: vario, generalmente discrete (pavese copertura superficiale)
- CLASSE IIIa** Porzioni di territorio non edificate, ove esistono condizioni generalizzate di pericolosità geomorfologica, idrogeologica e/o idrologica, che le rendono inidonee all'utilizzo edilizio in base alle tecniche costruttive attuali ed alle leggi e normative esistenti. Per le opere infrastrutturali di interesse pubblico non altrimenti localizzabili, vale quanto previsto dall'art. 31 della L.R. 56/77.
- CLASSE IIIb** Porzioni di territorio edificate, ove esistono condizioni di pericolosità geomorfologica, idrogeologica e/o idrologica, che rendono necessari interventi di riassetto territoriale di carattere pubblico. Per le opere infrastrutturali di interesse pubblico non altrimenti localizzabili, vale quanto previsto dall'art. 31 della L.R. 56/77.

CLASSE IIb2 A seguito della realizzazione delle opere sarà possibile la realizzazione di nuove edificazioni, ampliamenti o completamenti.
 CLASSE IIIa3 A seguito della realizzazione delle opere di riassetto sarà possibile solo un modesto incremento del carico antropico. Saranno pertanto da escludere nuove unità abitative o completamenti.
 CLASSE IIb4 Anche a seguito della realizzazione di opere di sistemazione, indispensabili per la difesa dell'esistente, non sarà possibile alcun incremento del carico antropico.

COMUNE DI BORGOTINO

	FASCIA DI RISPETTO LAGHI AI SENSI D. LGS. 42/2004 - 300 m. -
	FASCIA DI RISPETTO CORSI D'ACQUA (R.D. 1775/33) AI SENSI D. LGS. 42/2004 -150 m.-
	FASCIA DI RISPETTO CORSI D'ACQUA
I II	CLASSI DI IDONEITA' URBANISTICA: I - II - IIIa - IIIb
	AREE INEDIFICABILI PER LE CARATTERISTICHE NEGATIVE DEI TERRENI IN CLASSE III A
	VINCOLO IDROGEOLOGICO
	VINCOLO ARCHEOLOGICO
	AREE SOGGETTE A VINCOLO AI SENSI DELLA L. 431/85
	DELIMITAZIONE ZONE "A" ALLA DATA DEL 06.09.1985
	DELIMITAZIONE ZONE "B" ALLA DATA DEL 06.09.1985